



COMUNE DI DECIMOPUTZU
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2018**

Il Revisore Unico dei Conti

(nominato con deliberazione del C.C. n. 15 del 15.03.2018)

Dott. Antonio Serreli



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale n. 12 del 26.07.2019
Comune di Decimoputzu

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in diverse date dal 25.07.2019 al 26.07.2019 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune di Decimoputzu, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico
Dr. Antonio Serreli



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in diverse date dal 25.07.2019 al 26.07.2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
e corredato:
 - dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcd);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) il prospetto dei dati Siope;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - n) la Nota integrativa;
 - o) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 15.03.2018 con Deliberazione n. 14.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 24 del 18.10.2018, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio per il tramite del Responsabile del Settore Finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 60 del 17.07.2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 17.07.2019.

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 29.10.2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis*, Dl. n. 78/10 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21*, Dl. n. 78/10, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 26.04.2019 la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018;

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel Provvedimento AdE 30 aprile 2018 e tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18;
- **I'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che è stata presentata in data 29.10.2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 31 ottobre 2018.

5. Pareggio di bilancio

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I "<i>Patti regionalizzati</i>" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo. Con il "<i>Patto nazionale orizzontale</i>", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo. La "<i>Legge di stabilità 2017</i>" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei <i>Patti di solidarietà nazionale</i>, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p>

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "*Fpv*" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di *Fpv* riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo/pari a zero, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2018		800

6. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*

7. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell' Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

8. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *non illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa *non è stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11).

9. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.000.817,54	836.576,15	1.032.886,58	1.133.422,84	986.103,66
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	396.303,38	345.804,95	345.804,95	345.803,45
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.000.817,54	1.232.879,53	1.378.691,53	1.479.227,79	1.331.907,11
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.570.382,16	2.086.376,31	3.677.074,58	3.840.994,53	2.463.550,23
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.570.382,16	2.086.376,31	3.677.074,58	3.840.994,53	2.463.550,23
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	208.201,58	221.750,07	497.660,00	462.160,00	260.312,01
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Interessi attivi	18,87	0,13	50,00	50,00	0,05
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	63.665,73	58.639,98	124.810,00	109.810,00	30.729,75
TOTALE TITOLO 3	271.886,18	280.390,18	622.520,00	572.020,00	291.041,81
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.843.085,88	3.599.646,02	5.678.286,11	5.892.242,32	4.086.499,15
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	400.608,79	140.000,00	5.496.457,54	5.689.361,07	697.333,78
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	19.950,91	24.178,17	100.000,00	100.000,00	15.112,56
500: Altre entrate in conto capitale	73.220,46	88.282,58	95.000,00	120.000,00	79.187,17
TOTALE TITOLO 4	493.780,16	252.460,75	5.691.457,54	5.909.361,07	791.633,51
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin./ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	242.397,06	206.358,19	668.000,00	668.000,00	215.355,83
Entrate per partite conto terzi	297.477,83	215.790,97	706.000,00	706.000,00	168.879,59
TOTALE TITOLO 9	539.874,89	422.149,16	1.374.000,00	1.374.000,00	384.235,42
TOTALE ACCERTAMENTI	4.876.740,93	4.274.255,93	13.343.743,65	13.775.603,39	5.262.368,08

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	815.239,69	803.009,31	1.038.764,01	916.137,24	823.538,93
Imposte e tasse a carico dell'Ente	58.051,28	54.173,17	118.611,66	120.505,00	61.324,11
Acquisto di beni e di servizi	1.539.527,86	1.178.681,29	2.120.047,59	1.963.083,87	1.404.459,32
Trasferimenti correnti	1.056.528,90	508.860,25	2.133.764,79	2.476.688,91	1.210.408,50
Interessi passivi	59.376,96	54.665,23	50.712,93	50.712,93	47.998,69
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	2.921,57
Altre spese correnti	39.913,38	8.108,12	105.892,18	405.673,34	18.640,00
TOTALE TITOLO 1	3.575.138,07	2.607.497,37	5.574.293,16	5.939.301,29	3.569.291,12
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	161.087,26	75.762,46
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	473.441,28	123.165,24	5.691.457,54	5.981.532,69	362.800,58
TOTALI TITOLO 2	473.441,28	123.165,24	5.691.457,54	6.142.619,95	438.563,04
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	113.339,52	98.039,51	103.992,65	103.992,65	102.992,95
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	113.339,52	98.039,51	103.992,95	103.992,65	102.992,95
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	283.419,57	249.045,89	808.000,00	808.000,00	255.670,62
Uscite per partite conto terzi	256.455,32	174.282,11	566.000,00	566.000,00	128.629,20
TOTALE TITOLO 7	539.874,89	423.328,00	1.374.000,00	1.374.000,00	384.299,82
TOTALE IMPEGNI	4.701.793,76	3.252.030,12	13.343.743,65	14.159.914,19	4.495.146,93

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	12.458,11	46.565,48	46.565,48			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	154.340,18	4.427,58	4.427,58			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	333.317,74	333.317,74			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	1.232.879,53	1.479.227,79	1.331.907,11			
		cassa	1.221.365,36	2.040.501,29	1.132.163,64	946.118,02	186.045,62	83,57
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	2.086.376,31	3.840.994,53	2.463.550,23			
		cassa	2.188.212,96	4.132.586,24	2.673.985,69	2.415.393,12	258.592,57	90,33
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	280.390,18	572.020,00	291.041,81			
		cassa	322.477,79	613.305,97	163.646,41	141.594,94	22.051,47	86,52
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	252.460,75	5.909.361,07	791.633,51			
		cassa	571.111,22	6.675.679,25	521.123,27	497.712,13	23.411,14	95,51
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	52.298,09	52.298,09	0,00	52.298,09	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	600.000,00	0,00			
		cassa	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	422.149,16	1.374.000,00	384.235,42			
		cassa	421.438,11	1.413.216,11	368.545,89	334.722,70	33.823,19	90,82
	Totale generale entrate	competenza	4.274.255,93	13.775.603,39	5.262.368,08			
		cassa	4.724.605,44	15.527.586,95	4.911.762,99	4.335.540,91	576.222,08	88,27

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	2.607.497,37	0,00	3.569.291,12
		cassa	3.449.582,99	0,00	3.249.537,26
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	123.165,24	0,00	438.563,04
		cassa	626.217,76	0,00	383.096,26
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	98.039,51	0,00	102.992,95
		cassa	98.039,51	0,00	102.992,95
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	423.328,00	0,00	384.299,82
		cassa	427.573,29	0,00	344.124,81
	Totale generale spese	competenza	3.252.030,12	0,00	4.495.146,93
		cassa	4.601.413,55	0,00	4.079.751,28

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.926,04	65.639,62
Ritenute erariali	283.878,59	240.692,50
Altre ritenute al personale c/terzi	42.687,70	40.314,79
Depositi cauzionali	712,48	1.054,10
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.372,02	0,00
Altre per servizi conto terzi	3.572,33	16.534,41

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.926,04	65.639,62
Ritenute erariali	283.878,59	240.692,50
Altre ritenute al personale c/terzi	42.687,70	40.314,79
Depositi cauzionali	712,48	1.054,10
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	3.550,86	0,00
Altre per servizi conto terzi	3.572,33	16.598,81

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.926,04	65.639,62
Ritenute erariali	283.878,59	213.286,82
Altre ritenute al personale c/terzi	42.687,70	40.314,79
Depositi cauzionali	1.212,48	0,00
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	245,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	4.488,30	15.481,47

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.876,68	65.639,62
Ritenute erariali	288.871,86	206.043,97
Altre ritenute al personale c/terzi	42.687,70	40.191,59
Depositi cauzionali	301,64	0,00
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.497,92	0,00
Altre per servizi conto terzi	4.337,49	12.054,29

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2018:

- spese per elezioni Euro 10.311,35 di cui rimborsate e riconosciute Euro 10.246,95: differenza 64,40 (capitolo ricodificato entrate/spese correnti nel bilancio 2019);
- spese per registrazione contratti Euro 690,00
- restituzione bonifici per conti invalidi Euro 5.597,46

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

3. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 10 del 13.06.2014, integrato con deliberazione n. 3 del 15.04.2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"));
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("*Legge di bilancio 2018*");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	11.500,00	12.329,30	17.547,52
Riscossione (competenza)	0,00	12.329,30	2.810,30

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	1.358,36	1.366,16	1.412,97
Riscossione (competenza)	0,00	1.366,16	9,66

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2015 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>
97.707,96	136.930,35	120.139,64	90.559,79

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ici/Imu	24.750,00	24.890,00	169.038,89
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	85.171,03
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	24.750,00	24.890,00	254.209,92

L'Organo di revisione rilevando, che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento per carenza di personale, invita intensifica l'attività di recupero evasione.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. 440	n. ___
Tarsu/Tares	n. ___ pari al ___% del totale	n. 324	n. ___
Tari	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	169.038,89	0,00	0,00	0,00
Tarsu/Tares	85.171,03	0,00	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	146.000,00	169.038,89
Tarsu/Tares	70.000,00	85.171,03
Tari	0,00	0,00

5. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	1.320,20	-----	1.501,70	-----	2.741,70
Riscossione (competenza)	-----	1.320,20	-----	1.501,70	-----	909,90
Riscossioni residui	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	301,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

Per l'anno 2018 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 108 del 21.12.2017

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	52.221,76	-----	68.287,58	-----	52.597,17
Riscossione (competenza)	-----	42.401,76	-----	68.287,58	-----	26.272,53
Riscossioni residui	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	9.820,00	Anno 2017	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel 2018 sono stati impegnati per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

8. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018 (1)	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali				3.744,44	65.949,48	368.898,36	195.549,73	
	Riscosso c/residui al 31.12				15.495,02	73.292,97	173.348,63		
	Percentuale di riscossione								
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	77.376,26	78.557,43	85.817,76	95.352,19	131.369,19	464.670,24	176.809,08	
	Riscosso c/residui al 31.12	13.337,23	1.948,10	1.801,00	3.279,14	53.785,62	287.867,16		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali						2.741,70	1.831,80	
	Riscosso c/residui al 31.12						909,90		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						52.597,17	26.324,64	
	Riscosso c/residui al 31.12						26.272,53		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato/non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2018 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- ha destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2018;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2018.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

<u>Spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese personale (macroaggregato 1)	872.025,63	770.876,61	823.286,93
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	54.958,58	51.416,40	53.903,84
Altre spese personale (macroaggregato 3)	5.995,61	8.639,28	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	932.979,82	830.932,29	877.190,77
- componenti escluse (B)	49.528,60	77.340,50	124.875,47
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15</i>	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	883.451,22	753.591,79	752.315,30
Macroaggregato 03			
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00

Formazione	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	5.995,61	8.639,28	0,00
Totale	5.995,61	8.639,28	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. ____ unità;

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha*:

- ✓ approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del Dlgs. n. 165/01);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- ✓ adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge 232/16;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 3 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. ____ unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Lavoro flessibile	167.494,55	50%	83.747,28	43.970,90

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2018	Rendiconto 2018
0,00	80%	0,00	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Missioni	642,09	50%	321,05	250,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Formazione	3.874,60	50%	1.937,30	1.140,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

2016	2017	2018
0,0096 %	0,0091 %	1,249 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	778.493,32	680.221,09	901.489,94
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	98.272,23	82.084,88	102.992,96
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	680.221,09	598.136,21	798.496,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	36.756,05	32.931,66	47.998,69
Quota capitale	98.272,23	82.084,88	102.992,96
Totale fine anno	135.028,28	115.016,54	150.961,65

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016		2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		1.000.817,54
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		2.570.382,18
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		271.886,18
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016		3.843.085,90
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		384.308,59
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)		-
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		384.308,59
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		47.998,69
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,249

12. Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	254.209,92
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	2.471,70
Totale	256.681,62

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	131.091,02	66.969,58	64.121,44	51,09	46,36

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2017 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018	Residui derivanti dall'esercizio 2017 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2018	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2018
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	66.969,58	60.943,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;

Si sottolinea che risultano non rispettati n. 1 parametri (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente).

Rammento che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.984.043,68			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	333.317,74 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ^(M)	46.565,48				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ^(M)	4.427,58				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.331.907,11	1.132.163,64	Titolo 1 - Spese correnti	3.569.291,12	3.249.537,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.463.550,23	2.673.965,69	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ^(M)	113.860,38	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	291.041,81	163.646,41	Titolo 2 - Spese in conto capitale	438.563,04	383.096,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	791.633,51	521.123,27	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ^(M)	228.459,65	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ^(M)		
Totale entrate finali	4.878.132,66	4.490.919,01	Totale spese finali	4.350.174,19	3.632.633,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	52.298,09	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	102.992,95	102.992,95
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	384.235,42	368.545,89	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	384.299,82	344.124,81
Totale entrate dell'esercizio	5.262.368,08	4.911.762,99	Totale spese dell'esercizio	4.837.466,96	4.079.751,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.646.678,88	6.895.806,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.837.466,96	4.079.751,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	809.211,92	2.816.055,39
TOTALE A PAREGGIO	5.646.678,88	6.895.806,67	TOTALE A PAREGGIO	5.646.678,88	6.895.806,67

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 di Euro 2.669003,80 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro 333.317,74 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro	per.....
Quota vincolata	Euro 19.378,40	per spese correnti
Quota destinata	Euro	per.....
Quota libera	Euro 220.151,30	per spese di investimento
	Euro 93.788,04	per spese correnti in sede di riequilibrio

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte correnti

	2018
FPV corrente accantonato al 31.12	113.860,38
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in/competenza	64.994,21
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	35,98,49
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	13.467,68
di cui FPV da riaccertamento straordinario	

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.984.043,68
RISCOSSIONI	(+)	576.222,08	4.335.540,91	4.911.762,99
PAGAMENTI	(-)	523.646,71	3.556.104,57	4.079.751,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.816.055,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.816.055,39
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	812.573,46	926.827,17	1.739.400,63 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	68.205,01	939.042,36	1.007.247,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			113.860,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			228.459,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			3.205.888,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				574.316,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				7.500,00
Altri accantonamenti				409.566,80
Totale parte accantonata (B)				991.383,10
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				29.126,50
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.763.754,97
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				3.794,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				132.335,76
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.929.011,27
Totale parte destinata agli investimenti (D)				15.122,15
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				270.372,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

1. Evoluzione dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (A)	1.198.593,74	1.477.741,17	2.669.003,80
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)		338.051,19	470.152,44
Parte vincolata (C)	1.133.513,28	836.392,90	1.586.303,74
Parte destinata agli investimenti (D)	8.183,79	13.870,67	15.122,15
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	56.896,67	289.426,41	597.425,47

2. Utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione dell'esercizio n-1.

Risultato di amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo.

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura debiti fuori bilancio	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	93.788,04	-	93.788,04
Finanziamento spese di investimento	220.151,30		
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-	-
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
Altra modalità di utilizzo	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	313.939,34	-	313.939,34

Valori e modalità di utilizzo della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata FCDE	Parte accantonata Fondo passività potenziali	Parte accantonata Altri Fondi	Parte accantonata Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	-	-	-	-
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	-	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	-	-	-	-

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata Ex Lege	Parte vincolata Trarf.	Parte vincolata Mutuo	Parte vincolata Ente	Parte vincolata Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	-	19.378,40	-	-	19.378,40
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	-	-	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	-	19.378,40	-	-	19.378,40

Valori e modalità di utilizzo della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata agli investimenti
Totale delle parti utilizzate	-

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata	Totale parte accantonata	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale complessivo risultato di amministr.
Totale delle parti utilizzate	93.788,04		239.529,70		333.317,74
Totale delle parti non utilizzate	503.637,43	470.152,44	1.346.774,04	15.122,15	2.335.686,06
Totale complessivo del risultato di amministrazione	597.425,47	470.152,44	1.586.303,74	15.122,15	2.669.003,80

Residui/Conciliazione tra risultato di gestione competenza e risultato di amministrazione
Residui – I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendo da:

Gestione corrente vincolata	4.551,04	175,00
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	7.572,55	44.622,66

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	5.646.678,88
Totale impegni di competenza	-	4.837.466,96
SALDO GESTIONE COMPETENZA		809.211,92
Fpv iscritto in entrata		50.993,06
Fpv di spesa		342.320,03
SALDO FPV		-291.326,97
Maggiori residui attivi riaccertati	+	23.940,53
Minori residui attivi riaccertati	-	7.572,55
Minori residui passivi riaccertati	+	44.622,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		60.990,64
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		809.211,92
SALDO FPV		-291.326,97
SALDO GESTIONE RESIDUI		60.990,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		333.317,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.335.686,06
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		3.205.888,62

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Utilizzo accantonamento 2018	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	467.061,47	0,00	107.254,83	574.316,30
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	467.061,47	0,00	107.254,83	574.316,30

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 459.709,24.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:		1.984.043,68
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	46.565,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.086.499,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.589.291,12
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	113.860,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	102.992,95 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		346.920,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	112.789,06 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		459.709,24

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	220.151,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.427,58
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	791.633,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	438.563,04
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	228.459,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		349.189,70

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		808.898,94

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		459.709,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	112.789,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		346.920,18

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	2.816.055,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	2.816.055,39

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre presenta la seguente situazione:

	2018
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	2.816.055,39
<i>di cui cassa vincolata</i>	281.742,45

2. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria.

3. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- prende atto che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad intensificare i controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione.
- invita, con riguardo all'attività dei responsabile, a completare il processo di adeguamento alle disposizioni in materia di contabilità (decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive variazioni), alla normativa sul codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs 50/2016), alle norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione e a tutte le altre disposizioni previste in materia di enti locali.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico

Dott. Antonio Serreli

A handwritten signature in blue ink, reading "Antonio Serreli", is written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be a scan of a physical document.